



Buongiorno a tutti! Oggi è una bellissima giornata di sole e il bosco risuona dei colpi del picchio! Finalmente! L'anno scorso per due volte avevate rimandato l'uscita per colpa della pioggia!

Prima di tutto le presentazioni: io sono Alessandra, i vostri nomi?

Quasi tutti conoscete già il Parco, perché c'è chi ci viene con la mamma, con il papà, con i nonni; chi ci fa un pic-nic, chi passeggia per il bosco, chi ci arriva in bici, chi porta i roller o lo skateboard.

Il Parco Nord è un Parco nato anche per questo, per unire la natura, il verde dei prati e del bosco, alla presenza dell'uomo. Venne creato una trentina di anni fa. Qui dove siamo noi per esempio c'erano dei campi abbandonati... cosaavranno fatto? Avranno messo i semi per l'erba, mi dite, avranno piantato alberi per creare il bosco (piccoli, alti anche meno di voi, e disposti lungo file ordinate), avranno asfaltato le piste ciclabili, messo le panchine, i tavoli, i cestini, le fontanelle.

In trent'anni il bosco è cresciuto, e anche se l'uomo lo cura, taglia gli alberi malati, piantuma nuovi alberelli, il bosco è anche riuscito a svilupparsi da solo, grazie ai semi che di anno in anno cadono, o arrivano portati dal vento. Ora è un bosco disordinato, che ha attirato molti animali: conigli, dite, ma anche tanti uccellini, le bisce, le lucciole e gli altri insetti.

Nel bosco tutti hanno un nome, gli alberi, gli animali. Ma a scuola è arrivato un oggetto misterioso, senza nome: avete provato a ipotizzare cosa fosse, prima toccandolo senza vederlo, poi osservandolo, ma non avete trovato la soluzione!

Mi dite che potrebbe essere una strana castagna, un riccio, che è un oggetto legnoso.



Ciascuno di voi ha scritto una sorta di carta d'identità di quest'oggetto, e poi ha inventato una storia. Presto saranno tutte sul sito!

Vi spiego che è vero che questa pallina spinosa era attaccata ad un albero, ma non serve per pungere... serve per difendersi, e anche per proteggere...e si chiama **GALLA**.

Dovete sapere che c'è un piccolo insetto che in primavera vola di albero in albero alla ricerca di quello giusto per deporre il suo uovo... può iniettarlo in una corteccia, in una foglia, alla base di una gemma o di un fiore, e rimanere fino a che questo si trasforma in ghianda. A seconda di dove l'uovo si trova, la pianta reagisce difendendosi e creando intorno una pallina o qualcosa di più spinoso, come la galla che avete ricevuto voi.

Su una piccola quercia vicina a noi troviamo tante galle tonde e anche alcune come quella che avete osservato in classe.



Per la pianta è una malattia, ma al suo interno l'uovo si schiude, e un piccolo bruco comincia a mangiare e a crescere, finché non è pronto pre trasformarsi in insetto ed uscire.

Ora anche l'oggetto misterioso ha il suo nome.

Osserviamo intorno a noi...il bosco ci guarda...e forse, vuole raccontarci e presentarci i suoi amici alberi. Che non hanno solo un nome, ma delle storie da raccontare.

Prima di partire facciamo merenda.



Ci incamminiamo nel bosco: entriamo in silenzio e oggi cantano tantissimi uccelli, mentre sui rami troviamo piccole gemme gonfie pronte a scoppiare.



Ci fermiamo vicino ad un albero alto e bianco, e scopriamo che è un pioppo. Impariamo anche il

suo nome è pioppo bianco, ma che c'è anche quello nero, che possiamo vedergli di fianco, e che ha su un ramo il buco del nido di un picchio.



Raccogliamo le foglie del pioppo nero, sembrano cuori, per alcuni ventagli.



Vi racconto la sua storia, e la sua capacità di ascoltare le storie del vento e di cantarle.

Poi incontriamo il sambuco. E' un arbusto, e osserviamo i suoi rami che nascono direttamente dalle radici. Le sue foglie sono composte, e ce n'è ancora qualcuna nata con il caldo di novembre.



La sua storia parla di generosità e dei suoi caratteristici rami che si possono svuotare diventando flauti o fischietti!

Per ultimo Incontriamo il [biancospino](#) , con le sue piccole punte lungo i rami, qualche sua bacche secche ormai...





Sui rami c'è ancora qualche vecchia foglia, di fianco alle gemme nuove pronte a schiudersi.



Perché è così difficile distinguere il verde dal giallo? Da cosa dipende il colore delle foglie? Perché alcune sono già gialle e altre ancora verdi?



Matteo e Martina. Matiate con un GPS, uno strumento che ci permetterà di ritrovarli su



Aurora e Giulia



Stefano e Luca



Il biancospino di Giada e Iris



Il samburo di Mattia e Aldrin



Il samburo di Giulia e Alessandra



Il samburo di Dennis e Giada



Il samburo di Miralad e Andri



Il biancospino di Alessandro e Christian



Il gruppo di Alessia e Clarissa



Il gruppo di Martina e Valentina



Il gruppo di Bechele, Alice e Valeria



Il gruppo di Giulia, Daniela, Sara, Valeria e Anastasia. Il gruppo di Alessia, Clarissa, Bechele, Alice e Valeria. Il gruppo di Martina e Valentina. Il gruppo di Bechele, Alice e Valeria. Il gruppo di Daniela, Sara, Valeria e Anastasia.

